

Invitiamo gli utenti che hanno disabilità visiva a leggere la sezione informativa sull'accessibilità del presente sito per usufruire al meglio dei servizi messi a disposizione dal WWF Italia -

Inizio menù supporto alla navigazione :

-

[salta ai contenuti della pagina](#)

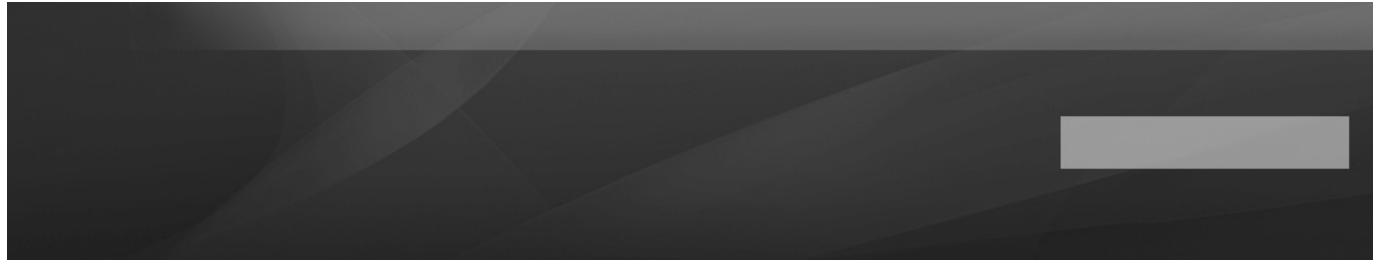
-

[salta all'indice delle sezioni](#)

-

[Leggi la pagina d'aiuto sull'accessibilità del sito](#)

Fine menù



[Area Ragazzi](#) / [Scuole](#) / [Stampa](#) / [Aziende](#) / [Area Soci](#) / [Volontari](#) / [Chi siamo](#) / [Sedi Locali WWF](#) / [Oasi WWF](#)

Cerca in [wwf.it](#) 

- [Home](#)
- [Cosa facciamo noi](#)
- [Cosa puoi fare tu](#)
- [Dona ora!](#)

Per ricevere la Newsletter ed essere informato sulle nostre iniziative inserisci qui la tua email e clicca su OK.

[home](#)

[torna indietro](#)

## Oasi di Guardiaregia-Campochiaro: 12 anni di natura sul Matese molisano

6/5/2009 - In una fredda giornata del 1997 a Guardiaregia, un gruppo di “pazzi” guidati dal Presidente (ovviamente Fulco Pratesi), tentava di spiegare ad una sala gremita, entusiasta ed anche in parte perplessa, il progetto Oasi e l'importanza delle aree protette.



12 anni di vita non sono pochi, sono 4.383 giorni, 12 cicli stagionali, inverni freddi e nevosi che si alternano ad altri più miti e secchi, estati torride o piovose, primavere anticipate, autunni tardivi...

La natura ha i suoi tempi e notoriamente sono lunghissimi, ma 12 anni vissuti all'interno di un progetto di protezione della natura, sono tanto brevi da sembrare un' eternità. In una fredda giornata del 1997 a Guardiaregia, un gruppo di “pazzi” guidati dal Presidente (ovviamente Fulco Pratesi), tentava di spiegare ad una sala gremita, entusiasta ed anche in parte perplessa, il progetto Oasi e l'importanza delle aree protette.

[GUARDA LA SCHEDA DELL'OASI >>](#)

Tante persone che quel pomeriggio erano lì, oggi sono altrove: amministratori e politici vari andati via verso altri lidi o tornati a fare altro, molti di noi invece sono ancora impegnati all'Oasi, o al WWF in vari modi. Oggi, rispetto ad allora, a Guardiaregia vedo un panorama completamente cambiato e l'Oasi è percepita come una realtà importante, quasi familiare quanto le Gole del Quirino. Familiare proprio come la “Prece” (così la chiamano i “Guardioli”), che altro non è che quella terrificata fenditura del canyon del Quirino che limita il borgo antico del paese, per la quale i locali sembrano più che intimoriti, quasi abituati a quel paesaggio unico, come se si trattasse di una ovvia e perfetta scenografia che cambia colore al cambiare delle stagioni. Invece, nella realtà di tutti i giorni, l'Oasi non è nè ovvia nè tantomeno semplice.

Insomma, nonostante tutto, in 12 anni un gruppo di volontari ha messo su quello che qualcuno localmente ha definito un caso da studiare, anche guardato con sospetto ed invidia, finanche copiato da altri ma con scarso successo. Infatti combattiamo quotidianamente per la sopravvivenza del progetto, a causa della scarsità di fondi, per difficoltà organizzative, ma anche per una Regione Molise sorda a nuove forme di tutela (la Riserva Regionale sembra vicina, ma potrebbe essere un miraggio). Centri visita, sentieri natura, aree attrezzate, rifugi, area faunistica del cervo (quest'ultima da inaugurare) rappresentano una parte del lavoro all'Oasi. L'altra parte è la quotidianità della manutenzione dei sentieri e della vigilanza, delle visite guidate, dell'educazione ambientale, dei monitoraggi sulla biodiversità: Guardiaregia rappresenta uno dei siti più importanti in Italia per la minuscola ed endemica Salamandrina dagli occhiali, che in primavera troviamo ai margini dei torrenti

dell'Oasi.

L'Oasi va avanti anche grazie ad una particolarissima task-force: una piccola cooperativa locale con la sua "tosta" presidente, una guardia (Michele), qualche "appoggio" nelle amministrazioni comunali dei due paesi e tanti volontari che contribuiscono a vario titolo e non senza difficoltà al successo dell'Oasi di Gaurdiaregia-Campochiaro. In 12 anni, il progetto Oasi ha messo in moto anche una serie d'attività legate al turismo naturalistico, tanto che negli ultimi anni sono sorte a Guardiaregia diverse imprese nate per agevolare il flusso di visitatori: 3 strutture ricettive agrituristiche e di turismo rurale e 2 attività di ristorazione con richiamo nel nome all'Oasi (che addirittura propongono menù e pizze denominate "Oasi"), insomma un ritorno alla natura che ha spronato anche la Signora Anna alla riapertura di un piccolo panificio a legna, unico nella zona. Infine, dal '97 ad oggi, si è sviluppata una certa capacità delle amministrazioni comunali dei due piccoli centri, di attrarre fondi comunitari e locali, per progetti di tutela ed infrastrutturali a supporto dell'Oasi, un nulla se non ci fossero i numeri della natura.

2.187 ettari in gran parte ammantati da una fitta faggeta, 4 km di selvaggio canyon formato dal corso del Torrente Quirino, 1050 metri la profondità dell'incredibile abisso di Pozzo della Neve, 100 metri il salto della cascata di San Nicola e 500 anni l'età dei faggi dei Tre Frati, sono solo le principali caratteristiche dell'Oasi di Guardiaregia-Campochiaro, un vero e proprio scrigno di biodiversità e per molti versi regno del silenzio, come la faggeta del versante molisano di Monte Mutria oggi conservata in maniera eccellente, grazie soprattutto all'impervia orografia della montagna.

Li ammiriamo i faggi secolari di località "Tre Frati" di cui il più vecchio è un vero e proprio patriarca della natura con i suoi 550 anni circa e dove sotto le imponenti fronde, ancor'oggi si respira un'aria che sa di magia e di antiche leggende come quella dei tre fratelli che per furto di bestiame, furono impiccati sul posto proprio sugli alberi di questa località. I faggi, da allora denominati dei "Tre Frati", non furono più toccati nei secoli a venire, lasciati lì apposta a futura memoria dell'episodio ed ancor oggi nelle sere di tempesta, il violento turbinio del vento e della neve sui possenti rami, sembra quasi ricordare le voci urlanti dei tre fratelli appena catturati.

Nicola Merola  
Responsabile Oasi Guardiaregia-Campochiaro

### Segnala questo articolo ad un amico

Il tuo nome \*

La tua email \*

Nome Destinatario \*

Email Destinatario \*

Invia

Annulla

- [Accessibilità](#)
- [Site map](#)
- [Privacy](#)
- [Copyright](#)
- [Contatti](#)
- [RSS feed](#)
- [WWF Global](#)

© 2010 WWF Italia ONG-Onlus Via Po 25/c 00198 Roma, P.Iva IT 02121111005, tel. 06844971, [posta@wwf.it](mailto:posta@wwf.it) Design, realizzazione ed hosting: [Agorà Med S.r.l.](#)

